



COMUNE DI MONTEMURLO

PROVINCIA DI PRATO

Deliberazione di
CONSIGLIO COMUNALE
N. 022 del 06.03.2018

OGGETTO: Tariffa TARI per l'anno 2018. Approvazione coefficienti parte fissa e variabile utenze domestiche e non domestiche e disposizioni per la riscossione.

L'anno DUEMILADICIOTTO (2018) e questo giorno SEI (06) del mese di marzo, alle ore 18:30, nella Sala Consiliare "Angiolo Menicacci", si è riunito, in sessione *ordinaria di prima Convocazione - seduta pubblica*, previo avviso regolarmente consegnato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Componenti	P	A	Componenti	P	A
Lorenzini Mauro - Sindaco	X		Ravagli Amanda	X	
Vitali Riccardo	X		Steri Chiara	X	
Vespi Valentina	X		Sarti Marco		X
Baiano Antonella	X		Mungai Enrico		X
Fanti Alberto	X		Biscotti Aurelio	X	
Fava Manuel	X		Betti Eva		X
Gelli Agnese		X	Traettino Lorenzo		X
Palanghi Federica		X	Mazzanti Matteo Alessandro	X	
Vignoli Alberto	X				

Presiede l'adunanza il Presidente Del Consiglio *Antonella Baiano*.

Partecipa il Segretario Generale *Dott.ssa Vera Aquino*, incaricato alla redazione del presente verbale.

Scrutarori VIGNOLI ALBERTO, STERI CHIARA, MAZZANTI MATTEO ALESSANDRO.

Il Presidente invita il Consiglio a trattare l'argomento iscritto al punto 3) dell'O.d.G. dell'odierna seduta sulla base della seguente proposta di deliberazione.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 22 DEL 06/03/2018

OGGETTO:

Tariffa TARI per l'anno 2018. Approvazione coefficienti parte fissa e variabile utenze domestiche e non domestiche e disposizioni per la riscossione.

Presenta le proposte di deliberazione n. 3 e 4 all'ordine del giorno, che saranno oggetto di separata votazione, l'assessore Simone Calamai

IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto che:

- la L. 147/2013 istituiva dal 1 gennaio 2014 il nuovo tributo Tari destinato a finanziare i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, determinata sotto forma di tariffa, calcolata secondo quanto indicato dal D.P.R n. 158/99;
- con deliberazione n. 18/CC del 22.03.2017 è stato approvato il Regolamento comunale per l'applicazione della Tari, con le modifiche proposte;

Atteso che il regolamento della Tari stabilisce quanto segue:

- l'art 5 determina i soggetti passivi della tassa;
- la tassa è composta da una quota determinata in relazione ai componenti essenziali del costo del servizio e da una quota rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi d'intervento e d'esercizio;
- la tassa è determinata dagli enti locali, anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio;

Visto inoltre che il Regolamento del Ministero dell'Ambiente applicativo della norma per l'elaborazione del metodo normalizzato al fine di definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani i cui passaggi essenziali sono i seguenti:

- l'approvazione del metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprire con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti;
- in base alla tariffa di riferimento, l'indicazione agli enti locali delle procedure per individuare il costo complessivo del servizio e determinare la tariffa, anche in relazione al piano finanziario degli interventi e tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito e del tasso di inflazione programmato;
- l'articolazione della tariffa nelle fasce di utenza domestica e non domestica secondo i criteri razionali;
- ai fini della determinazione delle tariffe, l'obbligo per i singoli comuni di approvare il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani sulla base degli elementi economici e tecnici indicati nel regolamento medesimo;
- l'obbligo per gli enti locali di raggiungere la piena copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani attraverso la tariffa;

Visto che la tariffa di riferimento rappresenta l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della stessa ed è il risultato della somma dei costi del servizio, tenuto conto del miglioramento della produttività e del tasso di inflazione programmato e dei costi d'uso del capitale investito;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 22 DEL 06/03/2018

Tenuto conto che gli elementi presupposto per la concreta applicazione della tariffa sono costituiti da:

1. piano finanziario e relativa relazione di accompagnamento che tenga conto dei seguenti elementi:

- il programma degli interventi necessari,
- il piano finanziario degli investimenti;
- la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, il ricorso all'eventuale utilizzo dei beni e delle strutture di terzi o all'affidamento di servizi a terzi;
- il modello gestionale ed organizzativo;
- i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- la ricognizione degli impianti esistenti;

2. regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati contenente la disciplina della raccolta differenziata e degli altri servizi di igiene ambientale che comprende:

- le disposizioni per assicurare la tutela igienico –sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse tipologie dei rifiuti e di promuovere il recupero degli stessi;
- le norme atte a garantire una distinta gestione delle diverse tipologie di rifiuti urbani pericolosi;
- le disposizioni necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche fissando standard minimi da rispettare;
- l'assimilazione per quantità e qualità dei rifiuti speciali non pericolosi considerando in ogni caso rifiuti urbani tutti i rifiuti giacenti sulle strade ed aree private soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime o lacuali o sulle rive e corsi d'acqua;

3. regolamento comunale per l'applicazione della Tari determinata ai sensi dell'art.2 del D.P.R. 158/89, con il quale si stabilisce oltreché l'istituzione della tassa anche i seguenti ulteriori elementi:

- il costo del servizio e la determinazione della tassa,
- le modalità di applicazione della tassa,
- le agevolazioni e le riduzioni tributarie,
- le modalità di riscossione della tassa,
- la comunicazione agli utenti e i poteri di controllo,
- i coefficienti per l'attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tassa;

Preso atto che il Piano Finanziario per gli anni 2018/2019/2020 presentato da Ato Centro di cui all'art.8 del D.P.R. 158/99, approvato dal Comune di Montemurlo con delibera n 21/CC del 06.03.2018, esecutiva a norma di legge, contiene gli elementi necessari per definire i coefficienti per l'attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche ;

Osservato, per quanto attiene alla determinazione delle misure tariffarie, come occorra dare applicazione al metodo normalizzato previsto dal succitato D.P.R. 27.4.1999 n.158, che contiene appunto i criteri che consentono di calcolare le tariffe per le diverse tipologie di utenza domestica e non domestica. Detti criteri possono essere così riassunti:

- la tassa di riferimento deve coprire tutti i costi del servizio;
- la tassa è composta da una parte fissa ed una variabile;
- la tassa è distinta in utenze domestiche e utenze non domestiche;
- la tassa fissa per le utenze domestiche è data da una quota unitaria dei costi fissi, dalla superficie variabile secondo il numero dei componenti il nucleo familiare;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 22 DEL 06/03/2018

- la tassa variabile per le utenze domestiche è data da una quota unitaria dei rifiuti prodotti e da un coefficiente di produttività, anche questo variabile secondo il numero dei componenti il nucleo familiare;
- la tassa fissa per le utenze non domestiche è data da una quota unitaria dei costi fissi, dalla superficie dei locali occupati e da un coefficiente potenziale di produzione, a seconda della tipologia di attività svolta;
- la tassa variabile per utenze non domestiche è data dal costo unitario dei rifiuti prodotti, dalla superficie dei locali e da un coefficiente potenziale di produzione;

Ritenuto, quindi, al fine di determinare la tassa da applicare nell'anno 2018, di approvare:

1. la ripartizione dei costi tra utenze domestiche ed utenze non domestiche in base ai seguenti parametri: utenze domestiche 33% - Utenze non Domestiche 67%, ripartizione che tiene conto conto dei minori rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche per effetto della deassimilazione e che consente di mantenere inalterate le tariffe in attesa di verificare, nel corso del 2018, gli effetti della deassimilazione sui costo del servizio;
2. i coefficienti ka, kb, kc e kd, da applicare per la costruzione della tariffa relativa all'anno 2018, così come risulta dalla documentazione allegata, e da cui si evince che le tariffe sono confermate sui valori stabiliti per il 2017;

Dato atto che attraverso l'applicazione della tassa nei termini di cui al presente provvedimento, si attua la copertura dei costi del servizio pari al 100%;

Vista la deliberazione dell'Ato Toscana Centro n. 17 del 2/12/2017 di approvazione del Pef ambito 2018 nel quale è stato definito il corrispettivo di gestione dei servizi base e di quelli accessori, nonché la sua ripartizione per ogni singolo Comune;

Preso atto che sono iscritti in bilancio i costi previsti dal Pef presentato da Ato Toscana Centro che ammontano al netto degli accantonamenti per il fondo ad € 4.550.931,36= comprensivo di Iva;

Preso atto che l'accantonamento al fondo per crediti di dubbia esigibilità ammonta ad € 770.000,00;

Preso atto della comunicazione di Alia s.p.a., gestore dei servizi ambientali, per cui i conguagli attivi/passivi sul 2017, a saldo delle precedenti gestioni verranno calcolati sulla base dei rispettivi consuntivi e saranno resi disponibili in seguito all'approvazione del bilancio di esercizio 2017 di Alia spa (presumibilmente entro il mese di giugno 2018) ;

Preso atto quindi che i minori costi presumibili per effetto della deassimilazione rileveranno i loro effetti sul piano finanziario 2019, essendo conosciuti nei loro quantitativi certi non prima della fine di giugno 2018;

Visto il comma 653 dell'art. 1 della legge 147/2013 il quale introduce per l'anno 2018, dal momento che l'efficacia di tale disposizione era stata posticipata, un ulteriore elemento di cui i Comuni devono tener conto in aggiunta a quelli ordinariamente già utilizzati per il piano finanziario, ai fini della determinazione dei costi del comma 654 (Pef), il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

Viste le linee guide interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 emanate dal Ministero dell'Economia Finanze – Dipartimento Finanze, che afferma

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 22 DEL 06/03/2018

che: in considerazione del fatto che il 2018 è il primo anno di applicazione di tale strumento – per cui può essere ritenuto un anno di transizione in attesa di poter procedere ad una compiuta applicazione della norma – l'indicazione della legge deve essere letta in coordinamento con il complesso processo di determinazione dei costi e successiva ripartizione a carico del contribuente. E' infatti fuori di dubbio che i Comuni sono solo uno dei soggetti che partecipano al procedimento tecnico e decisionale che porta alla determinazione dei costi del servizio, che vede la propria sede principale nel piano finanziario rinnovato annualmente e redatto a cura del gestore del servizio. Il comma 653 richiede pertanto che il Comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiore allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati;

Vista la comunicazione dell'Ato Toscana Centro da cui si evidenzia che il Pef relativo all'anno "n" è quello derivante da una procedura di gara competitiva ad evidenza pubblica, ed inoltre i fabbisogni standard sono risalenti al passato e non tengono conto delle mutate condizioni odierne ed in particolare esistono difficoltà nella determinazione di alcuni parametri dei fabbisogni standard di seguito evidenziati:

- distanza media: risulta complicato stabilire la distanza media tra il comune e gli impianti gestiti nel sistema impiantistico di ambito, il conferimento verso i quali varierà a seconda delle necessità gestionali, oltre che a quelli di mercato, il cui conferimento dipenderà da fattori quali il prezzo di conferimento, la ricettività ecc;
- obiettivo di raccolta differenziata prevista: la concessione prevede un obiettivo di raccolta differenziata per ciascun comune al termine del quarto anno dall'avvio della concessione, ma non gli obiettivi intermedi, definiti solo a livello complessivo;
- tipologia di raccolta differenziata: il valore di € 296,54 a tonnellata non può essere confrontato con i costi dei comuni dell'ATO in quanto tiene conto sia dei costi di raccolta che di smaltimento, con i primi che variano secondo il metodo di raccolta utilizzato;

Preso atto che stesse linee guida del Dipartimento delle Finanze affermano che i fabbisogni standard sono pensati per il riparo del Fondo di solidarietà comunale e non per la determinazione del costo standard, che il costo del servizio vede la propria sede nel Pef redatto a cura del gestore del servizio e che i fabbisogni standard possono essere uno strumento di benchmark per i costi dei servizi e per la dovuta convergenza degli stessi;

Visto inoltre l'art.33 comma 5 del regolamento comunale della Tari che stabilisce che il numero delle rate fino ad un massimo di quattro e che le relative scadenze sono stabilite dal Comune con apposito atto deliberativo;

Vista la deliberazione n. 12/CC del 17/03/2014 con cui sono state affidate ad ASM spa tutte le attività inerenti la gestione del tributo, con esclusione della fase coattiva, fino alla scadenza di contratto;

Dato atto che con atto rogiti del Notaio Cambi in data 24.02.2017 è avvenuta la fusione per incorporazione di ASM spa, Publiambiente spa e Cis Spa in Quadrifoglio spa e che questa ha assunto la denominazione di Alia servizi ambientali spa e che, a seguito di tale atto, tutte le attività svolte da Asm spa vengono svolte da Alia servizi ambientali spa;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 22 DEL 06/03/2018

Pertanto per l'annualità 2018 il Comune di Montemurlo, preso atto dell'affidamento ad Alia della gestione del tributo fino alla scadenza del contratto stabilito dalla deliberazione n. 12/CC del 17/03/2014, deve stabilire il numero delle rate che sono previste come segue:

- prima rata di acconto scadenza 16 Maggio 2018 per i primi quattro mesi applicando le tariffe che si vanno a deliberare con presente atto per l'anno 2018;
- seconda rata 16 Settembre 2018 per i secondi quattro mesi applicando le tariffe che si vanno a deliberare con il presente atto per l'anno 2018;
- terza rata 16 Novembre 2018 per l'intera annualità 2018 applicando le tariffe che si vanno a deliberare con il presente atto per l'anno 2018, dedotti gli importi degli acconti precedenti;
- ulteriori bollettazioni nel corso dell'anno al fine di recuperare eventuali nuove posizioni;

Visti altresì il comma 169, art.1 della Legge n.296 del 27/12/2006, il quale dispone che “gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento [...]”;

Tenuto conto del parere espresso sul presente atto dalla Commissione consiliare 2. Bilancio e Finanze in data 5 marzo 2018;

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tari;

Ravvisata la propria competenza ai sensi dell'art.48 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il decreto sindacale n. 15 del 31/03/2015, con il quale viene nominata Vice Segretario Generale la Dr.ssa Ciardi Claudia in ordine alla supplenza del Segretario Generale Dr. Cucinotta Simone, Dirigente dell'Area segreteria generale;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica reso dal Vice Segretario Ciardi Claudia e quello contabile, reso dal Responsabile del Servizio Finanziario dr. Andrea Benvenuti, ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

D e l i b e r a

1. di determinare le tariffe per la gestione dei rifiuti per l'anno 2018, con decorrenza 1 gennaio 2018, con la definizione dei coefficienti per l'attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche come risulta dalle tabelle allegate alla presente quali parti integranti e sostanziali contenenti la suddivisione dei proventi tariffari tra tariffa fissa e variabile e tra gettito domestico e non domestico, tariffe che sono sostanzialmente confermate di quelle stabilite per anno 2017;
2. di prendere atto che la definizione dei coefficienti per la determinazione delle tariffe per la gestione dei rifiuti ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 22/97 e del D.P.R. 158/99 avviene a seguito dell'approvazione con deliberazione n. 21/CC/2018, immediatamente eseguibile, del Piano finanziario predisposto in base a quanto stabilito dall'art.8 del D.P.R. 158/99, piano che contiene gli elementi necessari per definire i coefficienti per l'attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 22 DEL 06/03/2018

3. di stabilire per l'anno 2018 il numero delle rate della tassa sui rifiuti (Tari) ed individuare le seguenti scadenze per il versamento:
 - 16 maggio 2018 prima rata di acconto della tari per i primi quattro mesi applicando le tariffe deliberate con il presente atto per l'anno 2018;
 - 16 settembre 2018 seconda rata di acconto della tari per i secondo quattro mesi applicando le tariffe deliberate con il presente atto per l'anno 2018;
 - 16 novembre 2018 rata a saldo della tari calcolata per l'intera annualità applicando le tariffe deliberate con il presente atto per l'anno 2018, dedotti gli importi dei precedenti acconti;
4. che potranno essere effettuate ulteriori bollettazioni nel corso dell'anno 2018 al fine di recuperare eventuali nuove posizioni;
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tar Toscana entro 60 giorni, ovvero ricorso al PdR entro 120 giorni.

Alle ore 19,32 esce il consigliere Lorenzo Traettino.

Risultano presenti al momento n. 11 componenti il consiglio comunale.

Non essendoci interventi da parte dei consiglieri si procede quindi alle dichiarazioni di voto, come da resoconto stenografico della seduta. La votazione risulta essere:

Consiglieri presenti ai fini del quorum funzionale	n. 11
Astenuti: opposizione (Biscotti, Mazzanti)	n. 2
Consiglieri votanti:	n. 11
Voti favorevoli:maggioranza	n. 9
Voti contrari:	n. ==

Pertanto la proposta di deliberazione risulta approvata

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell'urgenza di dare attuazione al presente provvedimento;

Con la seguente votazione resa nelle forme di legge:

Consiglieri presenti ai fini del quorum funzionale	n. 11
--	-------

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 22 DEL 06/03/2018

Astenuti: opposizione (Biscotti, Mazzanti)	n. 2
Consiglieri votanti:	n. 11
Voti favorevoli:maggioranza	n. 9
Voti contrari:	n. ==

DELIBERA

1) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma del D. Lgs. n. 267/2000.

Simulazione Tariffa Rifiuti secondo DPR n° 158 del 1999 -

$$\sum T_n = (CG + CC)_{n-1} * (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

COSTI MONTEMURLO sim 1 2018 con banca dati al 31.12.2017

					dettaglio	%
CG	CGIND	csi	Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche	F	€ 217.331,40	4,08%
		crt	Costi di Raccolta e Trasporto RSU	V	€ 528.744,70	9,94%
		cts	Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	V	€ 897.193,00	16,86%
		ac	Altri costi	F	€ 277.259,11	5,21%
	CGD	crd	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	V	€ 1.002.070,30	18,83%
		ctr	Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)	V	€ 484.489,50	9,11%
CC		carc	Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso	F	€ 194.810,00	3,66%
		cgg	Costi Generali di Gestione	F	€ 198.600,25	3,73%
		ccd	Costi Comuni Diversi	F	€ 606.088,90	11,39%
CK		amm	Ammortamenti	F	€ 101.974,40	1,92%
		acc	Accantonamenti	F	€ 770.000,00	14,47%
		r	Remunerazione del capitale investito	F	€ 42.369,80	0,80%

Tariffa di Riferimento		€	5.320.931,36	
Costi fissi totali		€	2.408.433,86	45,2634%
Costi Variabili totali		€	2.912.497,50	54,737%
Copertura costi		€	5.320.931,36	100,00%
Percentuale costi domestico		€	1.755.907,35	33,00%
Percentuale costi non domestico		€	3.565.024,01	67,00%
Agevolazione Domestico				0%
Costi gestione domestico		€	1.755.907,35	33,00%
Costi fissi domestico		€	877.953,67	50,00%
Costi Variabili Domestico		€	877.953,67	50,00%
Costi gestione non domestico		€	3.565.024,01	67,00%
Costi fissi non domestico		€	1.613.650,69	45,26%
Costi Variabili non Domestico		€	1.951.373,33	54,74%

Simulazione TIA secondo DPR 158 del 1999 ©Netcons Srl - ogni uso non autorizzato o duplicazione sarà perseguito

SIMULAZIONE MONTEMURLO DOMESTICO 2017

Montemurlo domestico 2018 sim c

KB personalizzato
componenti

KB personalizzato componenti		2018				
		ka	kb	tariffa pf	tariffa pv	totale
	1	0,86	0,6	0,85743721	67,35700649	€ 68,21444369
	2	0,94	0,9	0,93719881	101,03550973	€ 101,97270854
	3	1,02	1,2	1,01696041	134,71401298	€ 135,73097338
	4	1,1	1,5	1,09672201	168,39251622	€ 170,76867952
	5	1,17	1,8	1,16651341	202,07101946	€ 204,77125119
	6	1,23	2	1,22633461	224,52335496	€ 225,74968957
Totali						

Montemurlo non domestico 2018

		2018		
Attività	Attività'	Tariffa Parte Fissa (1 mq)	Tariffa Parte Variabile (1 mq)	Totale
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,29521648	1,68192978	2,97714626
2	Cinematografi e teatri	1,26509516	1,65657406	2,92166922
3	Autorimesse senza alcuna vendita diretta	1,44582304	1,85941986	3,30524290
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,22897719	2,86519697	5,09417416
5	Stabilimenti balneari	1,68679355	2,17214047	3,85893403
6	Esposizioni, autosaloni	1,68679355	2,16368857	3,85048212
7	Alberghi con ristorante	4,03625600	5,20214966	9,23840565
8	Alberghi senza ristorante	3,07237397	3,96817102	7,04372263
9	Case di cura e riposo	3,55431498	4,59783820	8,15215318
10	Ospedali	2,46994770	3,19059544	5,66054314
11	Uffici, agenzie, studi professionali	4,42783307	5,72616798	10,15400105
12	Banche ed istituti di credito	2,59043295	3,33427789	5,92471084
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	2,77116083	3,57093132	6,34209216
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,33746913	5,58248554	9,91995467
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,37958376	3,07649468	5,45607844
16	Banchi di mercato, beni durevoli	4,03625600	5,18101989	9,21727588
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,95188871	3,80335881	6,75852006
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,22897719	2,87364888	5,10262607
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,62055427	3,38921529	6,00976956
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,92776406	2,00310231	3,93086636
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,29521648	1,69038169	2,98559817
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9,78942686	12,64828101	22,44772291
23	Mense, birrerie, amburgherie	10,54245969	13,60757262	24,15003231
24	Bar, caffè, pasticceria	7,37972178	9,52952679	16,91692563
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	7,04838734	9,10693137	16,15531870
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	5,78329217	7,43767945	13,22097162
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	12,74131557	16,43896196	29,19386772
28	Ipermercati di generi misti	4,42783307	5,70926417	10,13709724
29	Banchi di mercato generi alimentari	19,81982422	25,56702309	45,38684731
30	Discoteche, night club	2,28921982	2,87364888	5,16721803
21bis	Artigianali pronto moda	2,65067558	3,42302293	6,07369851
20 bis	Attività industriali 2	1,35545910	1,66502597	3,02393095

Montemurlo non domestico sim c

Attività	Attività'	kc	kd
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		0,43	3,98
2 Cinematografi e teatri		0,42	3,92
3 Autorimesse senza alcuna vendita diretta		0,48	4,40
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi		0,74	6,78
5 Stabilimenti balneari		0,56	5,14
6 Esposizioni, autosaloni		0,56	5,12
7 Alberghi con ristorante		1,34	12,31
8 Alberghi senza ristorante		1,02	9,39
9 Case di cura e riposo		1,18	10,88
10 Ospedali		0,82	7,55
11 Uffici, agenzie, studi professionali		1,47	13,55
12 Banche ed istituti di credito		0,86	7,89
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli		0,92	8,45
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze		1,44	13,21
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato		0,79	7,28
16 Banchi di mercato, beni durevoli		1,34	12,26
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista		0,98	9,00
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista		0,74	6,80
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto		0,87	8,02
20 Attività industriali con capannoni di produzione		0,64	4,74
21 Attività artigianali di produzione beni specifici		0,43	4,00
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub		3,25	29,93
23 Mense, birrerie, amburgherie		3,5	32,20
24 Bar, caffè, pasticceria		2,45	22,55
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari		2,34	21,55
26 Plurilicenze alimentari e/o miste		1,92	17,60
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio		4,23	38,90
28 Ipermercati di generi misti		1,47	13,51
29 Banchi di mercato generi alimentari		6,58	60,50
30 Discoteche, night club		0,76	6,80
21bis Artigianali pronto moda		0,88	8,10
20 bis Attività industriali 2		0,45	3,94

Comune
Regione
Cluster di riferimento

Forma di gestione

Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N)

0,00 16028,20

	Unità di misura	Coefficiente [€ per ton] (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)	Componente del costo standard
Costante		294,64			A
Regione ⁽¹⁾	TOSCANA	0,00	-		294,64
Cluster ⁽²⁾			-		37,93 0,00
Forme di gestione associata ⁽³⁾	CONVENZIONE IN CONVENIENZA	0,00	-	Cluster	-16,62 0,00
A*B					
Dotazione provinciale infrastrutture ⁽⁴⁾					
Impianti di compostaggio	n.	-2,15	-	0	0,00
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,20	-	0	0,00
Impianti di TMB	n.	5,17	-	1 0	0,00
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33	-	0	5,16 0,00
(B-M)*100/M*A					
Costi dei fattori produttivi					
Prezzo medio comunale della benzina ⁽⁵⁾	scostamento % dalla media	1,22	1,60	-3,25	-2,01
(B-M)*A					
Contesto domanda/offerta					
Raccolta differenziata prevista ⁽⁶⁾	%	1,15	45,30	57,70	14,26
Distanza tra il comune e gli impianti ⁽⁷⁾	Km	0,41	32,34	45,98	5,59
A/N					
Economie/diseconomie di scala ⁽⁸⁾		6.321,84	-	-	0,00
Costo standard unitario (C) ⁽⁹⁾	€ per ton				340,95
Costo standard complessivo (D=N*C) ⁽¹⁰⁾	€				5464814,79

(1) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla Regione di appartenenza corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6. Per la Regione Liguria la componente è nulla.

(2) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Cluster di appartenenza del Comune corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6. Per i Comuni appartenenti al Cluster 4 la componente è nulla.

(3) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla forma associata utilizzata dal Comune per la gestione del servizio rifiuti corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6.

(4) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla dotazione infrastrutturale (impianti) si ottiene moltiplicando il numero degli impianti presenti a livello provinciale per ciascuna tipologia per il relativo coefficiente indicato in Tabella 2.6.

(5) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Prezzo medio comunale della benzina corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6 moltiplicato per lo scostamento percentuale del prezzo medio comunale della benzina rispetto alla media nazionale.

(6) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla raccolta differenziata è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra l'obiettivo di raccolta differenziata che il Comune si prefigge di raggiungere nel proprio Piano finanziario e la media nazionale (pari al 45,3%).

(7) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla distanza tra il comune e gli impianti cui ciascuna tipologia di rifiuto viene conferita è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra il valore calcolato con le informazioni disponibili nel Piano finanziario e la media nazionale (pari a 32,34 km). Il valore della distanza fra il comune e gli impianti di conferimento si ottiene calcolando la media ponderata per la quantità di rifiuti trasportata verso ciascun impianto delle distanze fra il comune e il sito dove ciascun impianto è ubicato.

(8) La componente del costo standardizzato unitario relativa alle diseconomie di scala nella gestione del servizio si ottiene dividendo il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la quantità complessiva di rifiuti che il comune prevede di gestire, espressa in tonnellate totali, nel proprio Piano finanziario.

(9) Il costo standard unitario, espresso in euro per tonnellata, del servizio di smaltimento rifiuti si ottiene dalla somma algebrica delle componenti di costo calcolate come sopra indicato.

(10) Il costo standard complessivo si ottiene moltiplicando le tonnellate totali previste per il costo standard unitario.

Allegato 3 – Variabili considerate nella stima dei fabbisogni standard del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani

Codice catastale	Comune	Rifiuti urbani totali 2015 (tonnellate annue)	Raccolta differenziata 2015 (%)	Rifiuto smaltito - Distanza in Km Comune-Impianto (media pesata) - Ponderata con tonnellate	MISE - Prezzo medio comunale per Benzina 2015 - Scostamento % dalla media (media 2015 = € 1.60114492)	Cluster di riferimen to
F567	POLLENZA	2361,11	76,28	6,49	2,97	15
F568	MONTEMILONE	467,17	70,06	40,26	14,73	7
F569	MONTEMITRO	114,07	9,68	30	-7,39	11
F570	MONTEMONACO	322,68	23,82	32,52	17,04	11
F572	MONTEMURLO	16028,2	57,7	45,98	-3,25	4
F573	MONTEMURRO	353,6	22,75	70	2,01	7
F576	MONTENERO DI BISACCIA	3063,84	41	31,14	2,82	13
F578	MONTENERODOMO	166,76	63,8	56,81	-4,15	7
F579	MONTENERO SABINO	581,15	55,28	100	18,8	10
F580	MONTENERO VAL COCCHIARA	168,3	12,39	35,02	-0,26	7
F581	OSTRA VETERE	1284,68	69,28	8,75	1,76	15
F582	MONTEODORISIO	660,31	54,96	15	-4,1	12
F585	ROSETO DEGLI ABRUZZI	13153,97	40,12	79,69	0,1	13
F586	MONTEPAONE	2028,27	57,64	30,1	-1,06	13
F587	MONTEPARANO	610,05	64,23	12,05	-5,31	12
F589	MONTE PORZIO	1277,76	73,62	86,69	-4,19	10
F590	MONTE PORZIO CATONE	3200,66	64,22	29,82	7,81	1
F591	MONTEPRANDONE	6840,39	66,2	10,54	-2,04	15
F592	MONTEPULCIANO	8204,11	43,89	41,49	-0,85	2
F594	MONTERCHI	954,68	26,29	31,22	-2,06	6
F595	MONTEREALE	1574,91	3,01	71,38	3,53	10
F597	MONTERENZIO	3264,48	37,01	59,75	-4	10
F598	MONTERIGGIONI	6709,61	42	29,33	-1,37	1
F599	MONTE RINALDO	94,95	50,56	50	-1,03	3
F600	MONTE ROBERTO	1458,18	55,48	15,33	4,03	15
F601	MONTERODUNI	1127,08	3,67	17	1,44	3
F603	MONTE ROMANO	937,41	1,09	40	-2,61	7
F604	MONTNERONI DI LECCE	5306,61	23,59	25,22	0,19	12
F605	MONTNERONI D'ARBIA	4562,99	48,59	46,53	-3,21	15
F606	MONTNEROSI	1681,06	57,7	38,66	0,6	3
F607	MONTNEROSSO CALABRO	504,92	20,49	31,41	7,36	7
F608	MONTNEROSSO GRANA	234,73	30,4	28,34	-0,65	11
F609	MONTNEROSSO AL MARE	1933,58	22,23	50	3,12	9
F611	MONTNEROTONDO	18770,29	19,1	20,69	-1,45	1
F612	MONTNEROTONDO MARITTIMO	733,56	25,75	12,42	-4,35	6
F614	MONTNERUBBIANO	1019,94	12,91	19,8	-2,47	15



Comune di Montemurlo

Provincia di Prato

COMMISSIONE CONSILIARE 2 "BILANCIO E FINANZE"

<i>Verbale adunanza del giorno</i>	<i>Inizio adunanza alle ore</i>	<i>Termine adunanza alle ore</i>
Lunedì 3 marzo 2018	14,15 [2. Convocazione]	14,50

<i>Componenti della Commissione</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
<i>Alberto Vignoli (Presidente)</i>	<i>X</i>	
<i>Amanda Ravagli</i>		<i>X</i>
<i>Federica Palanghi</i>	<i>X</i>	
<i>Manuel Fava</i>	<i>X</i>	
<i>Enrico Mungai</i>		<i>X</i>
<i>Aurelio Biscotti [C.Gr]</i>		<i>X</i>
<i>Mazzanti Matteo Alessandro [C.Gr]</i>	<i>X</i>	

<i>Capigruppo Consiliari</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
<i>Eva Betti</i>	<i>X</i>	
<i>Marco Sarti</i>		<i>X</i>
<i>Valentina Vespi</i>	<i>X</i>	

Alla riunione sono inoltre presenti:

- *Mauro Lorenzini (Sindaco)*
- *Simone Calamai (Assessore all'ambiente);*
- *Luca Silestri (Alia SpA)*
- *Andrea Benvenuti (Responsabile Servizi Finanziari)*
- *Alessandra Casali (Ufficio Ambiente)*
- *Stefano Trinca (Segretario verbalizzante)*



Comune di Montemurlo

Provincia di Prato

COMMISSIONE CONSILIARE 2 *"BILANCIO E FINANZE"*

Il giorno 5 (cinque) del mese di marzo 2018 si è riunita alle 14,05, in seconda convocazione, presso la sede comunale di via Montalese, 474, la Commissione consiliare n. 2 "Bilancio e finanze".

Sono presenti i componenti Alberto Vignoli (Presidente), Federica Palanghi, Manuel Fava, Matteo Alessandro Mazzanti.

Sono assenti i componenti Aurelio Biscotti, Amanda Ravagli ed Enrico Mungai.

Sono presenti le capogruppo Valentina Vespi ed Eva Betti.

Sono inoltre presenti

- Mauro Lorenzini (Sindaco)
- Simone Calamai (Assessore all'ambiente);
- Luca Silestri (Alia SpA)
- Andrea Benvenuti (Responsabile Servizi Finanziari)
- Alessandra Casali (Ufficio Ambiente)
- Stefano Trinca (Segretario verbalizzante)

Ordine del giorno:

1. Tariffa Igiene Ambientale - Piano Economico e Finanziario degli interventi per gli anni 2018-2019-2020, approvazione;
2. Tariffa TARI per l'anno 2018. Approvazione coefficienti parte fissa e variabile utenze domestiche e non domestiche e disposizioni per la riscossione.
3. Tariffa TARI per l'anno 2018. Agevolazioni e riduzioni tariffarie. Provvedimenti;
4. Varie ed eventuali.

Alle 14,05 il Presidente, verificata la presenza del numero legale, apre i lavori della Commissione e comunicando l'opportunità di discutere insieme i punti 2 e 3. Poi dà inizio alla discussione invitando l'assessore Calamai a relazionare sul primo punto all'ordine del giorno.

L'ASSESSORE CALAMAI introduce l'argomento e dice che passerà la parola al rappresentante di Alia SpA, Luca Silvestri, per gli approfondimenti.

Chiarisce che dal 1 gennaio 2018 è esecutiva la gara d'ambito. Non è più un affidamento diretto da parte del Comune di Montemurlo, ma questo avviene attraverso l'ATO Toscana Centro. L'affidamento nasce da un progetto di servizio fatto dall'ATO Toscana centro e approvato nel dicembre scorso. In quel documento si trovano i servizi forniti e gli obiettivi da raggiungere per i comuni soci.

Da mettere in evidenza che il PEF è stato fatto con i dati del 2016 e non compare la possibile riduzione dei costi del 2017. Tra il PEF 2017 e quello 2018 c'è una differenza relativamente ai costi intorno ai 100mila euro in meno e questo ha permesso di inserire 700mila euro di fondo svalutazione crediti così da approvare il PEF 2018 mantenendo le tariffe invariate. Nel documento da approvare non si parla più di servizi, i quali sono presenti sui documenti dell'ATO e di cui viene preso atto.

ALLE ORE 14,23 ENTRA LA CAPOGRUPPO VALENTINA VESPI.

In definitiva l'intento dell'amministrazione è quello di mantenere i già buoni risultati del servizio raggiunti nell'anno scorso.



Comune di Montemurlo

Provincia di Prato

LUCA SILVESTRI mette a fuoco le operazioni che conducono alla formazione del PEF, evidenziando che il territorio in cui è compreso il Comune di Montemurlo resta fondamentalmente quello della provincia di Prato. Anche servizi e obiettivi sono rimasti fondamentalmente quelli degli anni scorsi.

Lo specifico PEF del Comune di Montemurlo è diviso in tre parti. Prima parte sono i servizi di raccolta e spazzamento. La seconda sono i servizi accessori. Di questi Alia ne mette a disposizione 18. Il Comune di Montemurlo ne usufruisce di una dozzina, tra cui lavaggio strade, diserbo, accertamento e riscossione Tari ecc. In pratica quelli che già godeva in precedenza.

Esiste poi una terza serie di servizi assimilabili a quelli accessori che possono essere richiesti dall'amministrazione (distribuzione sacchi, RAE presso le scuole, ecc.).

Silvestri fa presente che nel corso dell'anno passato a Montemurlo si è verificata una riduzione dei rifiuti e un aumento della differenziata. La cosa potrà portare a consuntivo a ritoccare il PEF.

Il Presidente della Commissione consiliare ALBERTO VIGNOLI chiede maggiori spiegazioni sui 18 servizi accessori.

SILVESTRI risponde che l'insieme dei servizi accessori copre una casistica vasta e i comuni a seconda delle loro esigenze ambientali li richiedono o meno. Non ci sono comuni in cui siano stati presi tutti. Altro capitolo è quello che riguarda i servizi non ritenuti accessori, ma a questi solo assimilabili. Essi devono essere specificamente richiesti come previsto dal capitolato.

Il consigliere MATTEO ALESSANDRO MAZZANTI chiede se la riduzione della quantità dei rifiuti può portare ad una diminuzione dei costi.

SILVESTRI risponde che in questo caso la risposta deve essere politica. Comunque Montemurlo e Prato sono gli unici due comuni con un piano finanziario diminuito rispetto all'anno scorso e che hanno lasciato le tariffe invariate rispetto all'anno scorso. Per i comuni in cui cambia la modalità di raccolta c'è un aumento dei costi. Stesso discorso per il finanziamento del fondo per le mancate riscossioni. Chi ha dovuto finanziarlo pesantemente è portato ad aumenti tariffari.

Aumenti infine sono dovuti anche al trasporto allo smaltimento.

Il SINDACO sottolinea che le nuove procedure per la riscossione dovrebbero portare ad aumenti delle entrate. Quello che entra dall'evasione può riverberarsi sulle tariffe.

L'assessore CALAMAI puntualizza che solo alla fine dell'anno, con il consuntivo, si saprà se una riduzione delle tariffe sarà possibile.

Il presidente della Commissione consiliare udito che non ci sono interventi invita alla votazione sul primo punto all'ordine del giorno.

FAVOREVOLI: Alberto Vignoli (Presidente), Federica Palanghi, Manuel Fava.

CONTRARI: =====

ASTENUTI: Matteo Alessandro Mazzanti.

L'assessore CALAMAI presenta poi i punti 2 e 3 dell'ordine del giorno quelli di approvazione delle tariffe che restano fondamentalmente le stesse.

La novità è la ripartizione costi tra utenze domestiche (da 31 a 33) e non domestiche (da 69 a 67).

Con i primi effetti della deassimilizzazione si raggiungono le stesse tariffe



Comune di Montemurlo

Provincia di Prato

Restano tre anche le scadenze, le stesse dello scorso anno

Anche per le agevolazioni si confermano quelle del 2017, sia quelle per la raccolta differenziata che quelle sociali.

Il presidente della Commissione consiliare udito che non ci sono interventi invita alla votazione sui due punti all'ordine del giorno.

Punto numero 2

FAVOREVOLI: Alberto Vignoli (Presidente), Federica Palanghi, Manuel Fava.

CONTRARI: ===

ASTENUTI: Matteo Alessandro Mazzanti.

Punto numero 3

FAVOREVOLI: Alberto Vignoli (Presidente), Federica Palanghi, Manuel Fava.

CONTRARI: ===

ASTENUTI: Matteo Alessandro Mazzanti.

La seduta termine alle ore 14,50.

il Presidente della Commissione consiliare 2 Bilancio e Finanze

Alberto Vignoli

il segretario verbalizzante
Stefano Trinca



Comune di Montemurlo

Provincia di Prato

AREA SEGRETERIA GENERALE

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 31/2018

OGGETTO: Tariffa TARI per l'anno 2018. Approvazione coefficienti parte fissa e variabile utenze domestiche e non domestiche e disposizioni per la riscossione.

Il sottoscritto Funzionario, Segretario Generale, con riferimento alla proposta di Deliberazione di cui all'oggetto al fine della sua adozione da parte dell'organo deliberativo competente, esprime ***parere FAVOREVOLE*** in ordine alla regolarità tecnica della medesima ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Li, 28.02.2018

SEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Claudia CIARDI



Comune di Montemurlo

Provincia di Prato

AREA SEGRETERIA GENERALE

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. **31/2018**

OGGETTO: Tariffa TARI per l'anno 2018. Approvazione coefficienti parte fissa e variabile utenze domestiche e non domestiche e disposizioni per la riscossione.

Il sottoscritto RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime ***parere FAVOREVOLE*** in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicato in oggetto

Li, 28.02.2018

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Dott. Andrea BENVENUTI



COMUNE DI MONTEMURLO

PROVINCIA DI PRATO

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 del 06/03/2018

OGGETTO:

Tariffa TARI per l'anno 2018. Approvazione coefficienti parte fissa e variabile utenze domestiche e non domestiche e disposizioni per la riscossione.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
BAIANO ANTONELLA

FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA AQUINO VERA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).